

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1901 del 10/04/2026
Oggetto	Ditta C.S. SERVICE Srl - Sede legale Via Dell'orologio 26, 40037, Sasso Marconi (BO), Codice Fiscale e P.IVA 03980411205. Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, dei seguenti mezzi mobili per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi: impianto mobile di frantumazione marca Gcm Industrie modello FMM/7040, matricola 46A06 ed annesso impianto mobile di vagliatura marca Powerscreen modello Warrior 1200 e numero di serie PIDTS010KHRS59490.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-2022 del 10/04/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno dieci APRILE 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

Oggetto: Ditta C.S. SERVICE Srl - Sede legale Via Dell'orologio 26, 40037, Sasso Marconi (BO), Codice Fiscale e P.IVA 03980411205.

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, dei seguenti mezzi mobili per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi: impianto mobile di frantumazione marca Gcm Industrie modello FMM/7040, matricola 46A06 ed annesso impianto mobile di vagliatura marca Powerscreen modello Warrior 1200 e numero di serie PIDTS010KHRS59490.

Operazione di recupero:

R5 (operazione di recupero di rifiuti inerti da costruzione e demolizione ed altri rifiuti inerti di origine minerale, per la produzione di aggregato inerti recuperati cessato dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024).

**II RESPONSABILE DELL'AREA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ENERGIA
METROPOLITANA**

Vista la domanda di autorizzazione unica di due mezzi mobili: impianto mobile di frantumazione marca Gcm Industrie modello FMM/7040 e matricola 46A06 e un impianto mobile di vagliatura marca Powerscreen modello Warrior 1200 e numero di serie PIDTS010KHRS59490, presentata ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.lgs 152/2006, dalla ditta C.S. SERVICE Srl - Sede legale Via Dell'Orologio 26, Sasso Marconi (BO), acquisita agli atti PG n. 117306 del 30/06/2025;

Dato atto che:

- C.S. SERVICE Srl chiede l'autorizzazione per i mezzi mobili sopra richiamati, per la produzione di aggregati inerti recuperati cessati dalla qualifica di rifiuto, ai sensi del D.M. 127/2024 del 28 Giugno 2024.

- il sistema di mezzi mobili di trattamento di rifiuti inerti non pericolosi è costituito da due unità distinte, una di frantumazione e l'altra di vagliatura, non utilizzate mai in campagne distinte contemporaneamente, aventi le seguenti caratteristiche:
 - Impianto mobile di frantumazione marca Gcm Industrie modello FMM/7040 e matricola 46A06;
 - Impianto mobile di vagliatura marca Powerscreen modello Warrior 1200 e numero di serie PIDTS010KHRS59490;
- C.S. SERVICE Srl chiede di trattare i seguenti rifiuti inerti non pericolosi:

Codice EER	Descrizione
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scari di sabbia ed argilla
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
191209	Minerali (ad esempio, sabbia, rocce inerti)

Visti:

- gli esiti della prima conferenza di servizi convocata in data 27/08/2025, alla presenza di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana e del proponente C.S. SERVICE Srl, da cui è emersa la richiesta di documentazione integrativa e la sospensione del procedimento trasmessa da Arpae al proponente, agli atti P.G. n. 154120/2025 del 29/08/2025;
- la documentazione integrativa trasmessa da C.S. SERVICE Srl, acquisita agli atti P.G. n. 162481 del 15/09/2025;

- la comunicazione di riavvio del procedimento e convocazione della seconda conferenza di servizi indetta per il giorno 11/11/2025, agli atti P.G. n. 191457 del 28/10/2025;
- gli esiti della seconda conferenza di servizi tenutasi il 11/11/2025, alla presenza di Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana e del proponente C.S. SERVICE Srl, a conclusione della quale sono emersi motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, che sono stati comunicati con nota agli atti P.G. n. 201906 del 13/11/2025;
- la richiesta acquisita agli atti P.G. n. 205405 del 19/11/2025, di proroga di 5 dei termini di deposito di osservazioni e memorie alla comunicazione dei motivi ostativi, trasmessa dal proponente entro il termine di 10 (dieci) giorni previsto dalla normativa vigente;
- la nota di accoglimento da parte di Arpae in data 25/11/2025, agli atti P.G. n. 209473;
- la documentazione integrativa fornita da C.S. SERVICE Srl in data 28/11/2025 agli atti PG n. 211910, in risposta alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- le osservazioni trasmesse dal proponente C.S. SERVICE Srl richiamate al precedente alinea sono state ritenute esaustive delle richieste formulate e quindi adeguate al riavvio del procedimento amministrativo e la nuova convocazione della conferenza;

Visti:

- la comunicazione di riavvio del procedimento e convocazione della terza conferenza di servizi indetta per il giorno 11/02/2026, agli atti P.G. n. 8588 del 16/01/2026;
- gli esiti della terza conferenza di servizi convocata con nota PG 8588 del 16/01/2026 e tenutasi in data 11/02/2026, alla presenza di Arpae Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Arpae APAM, GEOTEA S.r.l. (tecnici incaricati dal proponente) e del proponente C.S. SERVICE Srl, nel corso della quale è stato espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione degli impianti mobili, come risulta nel verbale, agli atti PG n 29378 del 16/02/2026;

Preso atto della rinuncia da parte del proponente alla gestione del rifiuto identificato dal codice EER 191209, espresso nel corso della conferenza di servizi, in quanto ritenuto non pertinente all'attività di recupero dei rifiuti inerti con impianti mobili;

Visto il parere favorevole espresso dal Distretto Territoriale di Arpae APAM, agli atti P.G. n. 27185 del 12/02/2026, con prescrizioni di seguito riportate:

- *Durante l'attività di frantumazione dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza e funzionamento il sistema di abbattimento delle polveri mediante la pompa di acqua nebulizzata installata nel frantoio;*
- *Per ogni campagna mobile, la Ditta dovrà inoltrare, la comunicazione di inizio campagna, ai sensi del comma 15, Art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e sm.i.;*
- *Nei casi previsti ai sensi del titolo II del Dlgs 152/2006 e smi e della L.R. 4/2018, la comunicazione di cui sopra, dovrà essere subordinata alla verifica di assoggettabilità alla VIA (procedure di screening);*
- *Per l'attività di frantumazione in cantiere dovranno essere privilegiate aree poste in lontananza rispetto ad eventuali ricettori abitativi presenti, valutando altresì la possibilità di utilizzare i cumuli di materiale da frantumare o già frantumato, come schermo acustico a protezione di eventuali ricettori abitativi;*
- *Qualora sia dimostrato che non sia possibile il rispetto dei limiti di cui al DPCM 1411/97, dovrà essere acquisita specifica autorizzazione in deroga ai limiti di rumore secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti comunali;*

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, che stabilisce le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie e l'entità dell'importo è pari a 250.000 € per ogni mezzo mobile; nel caso specifico l'importo da garantire è pari a 250.000 €, in quanto la ditta non intende utilizzare mai i mezzi mobili (impianto di frantumazione e impianto di vagliatura) in campagne distinte contemporaneamente;

Dato atto che Arpae ha richiesto¹ in data 22/08/2025 il rilascio della comunicazione antimafia tramite la consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA).

Ad oggi non risulta ancora pervenuta la comunicazione antimafia richiesta tramite BDNA nonostante i termini temporali stabiliti dalla normativa vigente siano scaduti in

¹ Richiesta avanzata da parte di ARPAE registrata dal Protocollo della Prefettura con PR_NAUTG_Ingresso_108128_22/08/2025;

data 06/07/2020. Pertanto si propone di concludere il procedimento con l'emissione di atto autorizzativo ai sensi dell'art. 88 comma 4 bis D.lgs n. 159 del 06/09/2011, così come modificato dal D.lgs 153/2014, fermo restando che detto provvedimento autorizzativo potrà essere soggetto a revoca qualora venissero accertate le cause di decadenza, di sospensione o di divieto ai sensi dell'art. 67 del D.lgs n. 159 del 06/09/2011;

Dato atto del pagamento in data 01/08/2025, delle spese istruttorie di 402,00 € secondo il tariffario regionale Arpae e relative alle autorizzazioni impianti mobili.

Ritenuta accoglibile la richiesta di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D.lgs 152/06 s.m.i. presentata da C.S. SERVICE Srl, nel rispetto delle condizioni riportate nell'allegato 1 (prescrizioni), parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzativo.

Visti

- la parte quarta del d.lgs 152/2006;
- la L. R. 13/2015 che ha trasferito all' Arpae, a decorrere dal 1/01/2016, le funzioni in materia ambientale di competenza regionale;
- il Decreto Ministeriale n. 127 del 28 giugno 2024, regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione, altri rifiuti inerti di origine minerale;

Richiamati:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. DEL-2024-103 con cui è stato conferito all' Ing. Leonardo Palumbo l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato modificato l'assetto generale dell'Agenzia e ridenominata l'Area da "Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana" in "Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana", ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative ambientali;

- la successiva deliberazione del Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna n. 7/2026 di approvazione del Manuale organizzativo con cui è stata rinominata la posizione dirigenziale in "Responsabile di Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana", con decorrenza 1/3/26, in virtù delle modifiche dell'assetto organizzativo generale di Arpae sopra richiamate;
- la determinazione dirigenziale DET-2025-1 del 03/01/2025, rettificata con DET-2025-14 del 13/01/2025, che assegna al Dott. Salvatore Gangemi la responsabilità del procedimento amministrativo denominato "Autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio di impianti di gestione rifiuti: nuovo impianto, varianti sostanziali e varianti non sostanziali, diniego, rigetto, rinnovo e voltura, art. 208 D.Lgs 152/2006";

Determina

1. di autorizzare a C.S. SERVICE Srl - Sede legale Via Dell'orologio 26, 40037, Sasso Marconi (BO), i seguenti mezzi mobili di recupero di rifiuti inerti non pericolosi:
 - a) Impianto mobile di frantumazione marca Gcm Industrie modello FMM/7040 e matricola 46A06;
 - b) Impianto mobile di vagliatura marca Powerscreen modello Warrior 1200 e numero di serie PIDTS010KHRS59490;nel rispetto delle condizioni stabilite nell'allegato 1 al presente provvedimento.

2. l'obbligo, in capo al proprietario dei mezzi mobili sopra richiamati, di prestare, **entro 6 (sei)** mesi dal rilascio del presente atto, garanzia finanziaria a favore di Arpae Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Via Po, 5, Bologna, ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003, per un importo di 250.000,00 (cinquecentomila) €, secondo una delle seguenti modalità previste dalla Legge 10 giugno 1982 n° 348 art. 1:
 - reale e valida cauzione in numerario od in titoli di Stato, ai sensi dell'art. 54 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23/5/1924, n. 827 e successive modificazioni;

- fidejussione bancaria rilasciata da Aziende di credito di cui all'art. 49 comma 1 lett. c) del D.lgs n. 481/1992, in conformità allo schema di cui all'Allegato B alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;
- polizza assicurativa rilasciata da Società di assicurazione, in possesso dei requisiti previsti dalla Legge n. 348 10/06/1982, debitamente autorizzata all'esercizio del ramo cauzioni ed operante nel territorio, della Repubblica in regime di libertà di stabilimento o di libertà di prestazione di servizi, in conformità allo schema di cui all'Allegato C alla Delibera di Giunta Regionale n° 1991 del 13/10/2003;

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae la stessa dovrà essere ricostituita, in caso di continuazione dell'attività, nella stessa entità di quella originariamente determinata nel presente atto autorizzativo.

Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana, si riserva la facoltà di chiedere, con provvedimento motivato, almeno 180 giorni prima della scadenza dei termini, il prolungamento della validità della garanzia finanziaria qualora emergano, a seguito delle verifiche che devono essere fatte dalle autorità di controllo, effetti ambientali direttamente connessi alle suddette attività di gestione dei rifiuti.

Qualora, per motivi legati al mercato finanziario, sia documentata l'impossibilità di ottenere una garanzia finanziaria decennale, potrà essere prestata garanzia finanziaria di durata quinquennale maggiorata di ulteriori due anni, per complessivi sette anni, fermo restando che, entro il termine di durata della stessa, dovrà essere prestata nuova garanzia pena la revoca dell'autorizzazione per il venir meno dei requisiti oggettivi, previa diffida. A tal fine la garanzia finanziaria prestata dovrà contenere anche l'impegno del contraente a prestare nuova garanzia finanziaria entro il termine temporale della garanzia prestata.

La garanzia finanziaria è efficace su tutto il territorio nazionale per lo svolgimento delle singole campagne di attività di recupero di rifiuti di cui ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006.

Avverte che:

3. Qualora l'impresa intenda proseguire l'attività oltre la scadenza

dell'autorizzazione dovrà essere presentata, almeno 180 (centottanta) giorni prima della scadenza dell'autorizzazione, apposita domanda all'autorità competente (attualmente Arpae - Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana), che decide prima della scadenza dell'autorizzazione stessa. In ogni caso l'attività può essere proseguita fino alla decisione espressa, previa estensione delle garanzie finanziarie da prestarsi prima della predetta scadenza ai fini della legittimazione al proseguimento dell'attività;

4. dovrà essere comunicata immediatamente ad Arpae Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
5. dovrà essere trasmessa all'autorità territorialmente competente la comunicazione di avvio di ciascuna campagna di attività di trattamento dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del d.lgs 152/2006, almeno 20 gg prima dell'installazione dell'impianto, verificando, preventivamente alla comunicazione, se alla campagna debba essere applicata la verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del d.lgs 152/2006 e secondo il punto 7 lett z.b. dell'allegato IV alla Parte II del d.lgs 152/2006;

Informa che:

6. Copia del presente provvedimento deve essere conservato unitamente agli atti sopra richiamati ed esibiti agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. il Servizio Territoriale di Arpae è incaricato, ai sensi dell'art. 3 e seguenti della L.R. 44/95, di eseguire i controlli ambientali;
8. è demandata all'Unità Rifiuti Bonifiche ed Energia di Arpae Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Metropolitana la tempestiva comunicazione alla società C.S. SERVICE Srl - Sede legale Via Dell'orologio 26, 40037, Sasso Marconi (BO), in qualità di titolare dell'autorizzazione, ad Arpae APAM ed all'Ausl di Bologna quali enti interessati, dell'emissione del presente provvedimento e degli estremi autorizzativi che ne consentano l'accesso sul sito web istituzionale di Arpae;
9. avverso il presente provvedimento è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso

straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Responsabile
Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana

Ing. Leonardo Palumbo

Allegati:

- Allegato 1: Prescrizioni;
- Allegato 2: Descrizione dell'impianto mobile e del ciclo produttivo.

ALLEGATO 1: PRESCRIZIONI

Durata dell'autorizzazione

- a) L'autorizzazione è valida per **10 (dieci) anni**, dalla data di emissione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006 e s.m.i. L'efficacia dell'autorizzazione è condizionata all'accettazione della polizza richiamata al punto 2 della determina.

Tipologie di rifiuti recuperabili dall'impianto mobile

- b) I rifiuti speciali non pericolosi che i mezzi mobili sono autorizzati a trattare sono esclusivamente i seguenti rifiuti inerti non pericolosi prodotti dalle attività di costruzione e demolizione e gli altri rifiuti inerti di origine minerale, conformi alla Tabella 1 dell'allegato 1 al D.M. n. 127 del 28 giugno 2024:

Codice EER	Descrizione
010408	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
010409	Scari di sabbia ed argilla
170101	Cemento
170102	Mattoni
170103	Mattonelle e ceramiche
170107	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
170504	Terre e rocce da scavo, diverse da quelle di cui alla voce 170503, escluse quelle provenienti da siti contaminati oggetto di bonifica
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

Non sono ammessi alla produzione di aggregato recuperato i rifiuti interrati e quelli identificati dal codice EER 170504 provenienti da siti contaminati sottoposti a procedimenti di bonifica.

- c) **Cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) ai sensi del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024.**

I rifiuti di cui al precedente punto lett b), devono essere gestiti e trattati dai mezzi mobili autorizzati, nell'integrale rispetto del D.M. n. 127 del 28 giugno 2024 con la finalità di ottenere aggregati recuperati per gli usi di cui all'allegato 2 al medesimo decreto lett. a), b), d), ed e) ed in conformità alle norme armonizzate di cui alla tabella 5 del medesimo allegato 2, dove pertinenti.

d) Identificazione degli impianti

Al fine di identificare i mezzi mobili oggetto della presente autorizzazione, siano posizionate una o più targhe metalliche in cui sia indicato il N° di serie della macchina, la casa costruttrice e la dicitura: "**Autorizzazione Arpae Determina Dirigenziale n°..... del**"

e) Utilizzo degli impianti

L'impianto mobile di frantumazione marca Gcm Industrie modello FMM/7040 e matricola 46A06 e l'impianto mobile di vagliatura marca Powerscreen modello Warrior 1200 e numero di serie PIDTS010KHRS59490, non potranno essere utilizzate contemporaneamente in campagne di recupero distinte;

f) Condizioni specifiche di gestione dell'attività di recupero

- 1) I mezzi mobili operino nel rispetto della normativa sui cantieri edili;
- 2) I mezzi mobili siano periodicamente mantenuti secondo le indicazioni fornite dal costruttore nel libretto di uso e manutenzione;
- 3) Le lavorazioni dei rifiuti inerti siano precedute dalla separazione delle frazioni indesiderate quali carta, plastica, vetro, legno, materiali ferrosi e non ferrosi, arredi, rivestimenti, e qualunque altra tipologia di materiale diverse dai materiali inerti da costruzione;
- 4) Prima di avviare le lavorazioni sia verificata la funzionalità del sistema di abbattimento polveri del frantoio mobile (marca Gcm Industrie modello FMM/7040 e matricola 46A06) in modo da attivarla all'occorrenza, mediante l'utilizzo dei quantitativi d'acqua sufficienti all'abbattimento delle polveri ed, al contempo, ad evitare, per quanto possibile, il ruscellamento dell'acqua e la formazione di pozze;

g Avvertenze generali

- 1) Fatte salve le eventuali procedure ambientali da attivare ai sensi della Parte Seconda Titolo III del d.lgs 152/2006 e delle normative regionali in materia di valutazione d'impatto ambientale, si avverte che, ai sensi dell'art. 208 c. 15 del d.lgs 152/2006, per lo svolgimento delle singole campagne di attività sul territorio nazionale, l'interessato, almeno 20 giorni prima dell'installazione dell'impianto, deve comunicare all'autorità competente nel cui territorio si trova il sito prescelto, le specifiche dettagliate relative alla campagna di attività, allegando la presente autorizzazione nonché l'ulteriore documentazione tecnica e amministrativa a corredo specificamente prevista dall'autorità competente nella propria modulistica;
- 2) Ferme restando le normative regionali in materia per i cantieri edili previsti nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, è facoltà del conduttore degli impianti mobili richiedere un'autorizzazione specifica con deroga ai limiti del rumore stabiliti dalla normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n° 45 del 21/01/2002, in applicazione dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9/5/2001 n° 15 recante "*Disposizioni in materia di inquinamento acustico*";
- 3) Fatte salve diverse prescrizioni e/o deroghe stabilite dal Comune territorialmente competente, l'impianto potrà essere utilizzato solo in orario diurno nel rispetto dei regolamenti comunali in materia) Siano rispettati gli obblighi stabiliti dal D.lgs 81/2008, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla corretta formazione ed informazione degli addetti all'utilizzo del mezzo mobile;
- 5) La presente autorizzazione sia custodita presso la sede legale del titolare dell'autorizzazione. Durante lo svolgimento di ogni singola campagna di attività, una copia del presente provvedimento con allegata la "dichiarazione di conformità CE" del mezzo siano resi disponibili presso i siti nei quali l'impianto mobile è operativo;
- 6) Il titolare dell'autorizzazione dovrà operare in possesso della polizza di assicurazione della responsabilità civile verso terzi, per danni a cose ed a persone durante l'esercizio dell'attività;

- 7) Sia comunicato ad Arpae Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione dell'impianto, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- 8) Siano osservate le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06, con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD) e le disposizioni normative nazionali relative al Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI);

ALLEGATO 2: DESCRIZIONE DEGLI IMPIANTI MOBILI E DEL CICLO PRODUTTIVO

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Unità Rifiuti Bonifiche Energia - **Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**
Via San Felice, 25 | Cap 40122 | tel. +39 051 396211| PEC aobo@cert.arpa.emr.it
Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811| PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.Arpae.it | P.IVA
04290860370

FRANTOIO MOBILE A MASCELLE

Descrizione delle parti e del funzionamento

L'impianto oggetto della presente relazione è un frantoio mobile a mascelle modello GCM-FMM/7040 prodotto dalla GCM Industrie, con sede in Via Salerno 26 a Bisignano (CS), concesso in leasing alla Società C.S. Service S.r.l..

Il frantoio è progettato per la riduzione volumetrica e la frantumazione di inerti, mattoni e pietre derivanti da processi di demolizione. Generalmente viene utilizzato per la frantumazione di materiale con durezza inferiore a 120 Mpa (calcestruzzo, inerti ecc.) ma può essere utilizzato anche per materiali a maggior durezza, come pietra naturale o granito, di dimensioni massime in ingresso pari a 300 mm.

In generale la dimensione massima del materiale in ingresso è pari a 350 mm, mentre il materiale in uscita può avere dimensioni comprese tra i 20 e gli 80 mm.

L'impianto di frantumazione mobile è composto dai seguenti elementi:

- tramoggia di alimentazione;
- cassetto vibrante di carico;
- camera di frantumazione a mascelle;
- nastro di scarico;
- deferizzatore;
- telaio cingolato;
- motore diesel;
- sistema idraulico;
- sistema elettronico.

Il sistema idraulico è completamente alimentato dal motore a diesel il quale, insieme alla pompa idraulica, consente il movimento della macchina e l'azionamento dei nastri di carico/scarico. Il mezzo può essere comandato oltre che dai comandi presenti sulla stessa macchina, anche da un telecomando wireless.

Sebbene l'impianto mobile sia costituito da un singolo corpo macchina, è possibile distinguere le seguenti componenti, di sotto raffigurate ed elencate.

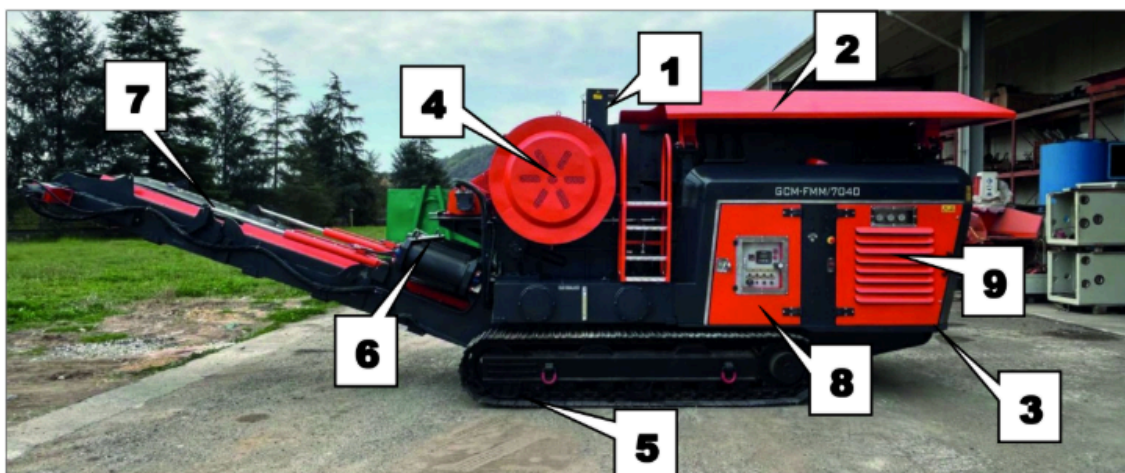


Figura 1 – Frantoio a mascelle GCM-FMM/7040 – Schematizzazione componenti

- 1) Alimentazione vibrante;
- 2) Camera di frantumazione;
- 3) Alloggio motore;
- 4) Frantoio a mascelle;
- 5) Cingoli;
- 6) Deferizzatore;
- 7) Nastro di scarico;
- 8) Quadro comandi;
- 9) Indicatore di pressione.

Nel dettaglio, l'impianto è costituito da una tramoggia di carico, con una capacità di 2,5 m³, che viene alimentata tramite escavatore o pala. Il materiale all'interno della tramoggia viene convogliato nella camera chiusa dove opera il frantoio a mascelle mediante alimentatore vibrante. Quest'ultimo è installato sul telaio della macchina ed è composto da due elementi vibranti che consentono la movimentazione dello stesso materiale in ingresso lungo la camera di frantumazione; la velocità è regolabile.

Il sistema di frantumazione, alimentato a motore idraulico, ha una sezione di ingresso della camera pari a 700x400 mm, con possibile regolazione della dimensione della porta di ingresso del materiale. All'uscita del sistema di frantumazione è presente un deferizzatore magnetico ortogonale al frantumatore stesso; la sua funzione è quella di

separare ed allontanare i materiali ferrosi eventualmente frammisti al materiale inerte frantumato, depositandoli lateralmente all'impianto.

Il materiale inerte lavorato e deferrizzato viene espulso e convogliato al suolo a formare un cumulo mediante nastro trasportatore costituito da un nastro gommato. Il nastro principale ha una dimensione di 650x6500 mm e un'altezza massima di 2.700 mm. L'impianto è dotato di un gruppo di propulsione costituito da un motore diesel marca Hyundai/Yanmar che fornisce l'energia meccanica per il funzionamento dei suoi elementi.

Inoltre il sistema è dotato di un impianto elettrico con funzione di comando e di controllo di tutte le parti e degli accessori del mezzo mobile e di un sistema di abbattimento polveri. Quest'ultimo è costituito da una pompa che provvede all'invio di acqua nebulizzata all'interno di opportune cappottature situate nelle zone di formazione delle polveri. Il prelievo dell'acqua utilizzata avviene da elemento contenitivo esterno (autobotte o cisterna) da installarsi appositamente o da una rete idrica.

Infine si segnala che l'impianto mobile è fornito di sottocarro cingolato con struttura di sostegno realizzata in robusta carpenteria elettrosaldata che garantisce la mobilità dell'impianto.

Dati impiantistici

In generale la produttività degli impianti mobili di frantumazione, ovvero la capacità di trattare materiale, è inversamente proporzionale alle dimensioni del materiale in ingresso e direttamente proporzionale a quello in uscita dall'impianto stesso.

Infatti, tanto maggiore sarà la dimensione del materiale in ingresso al sistema, tanto minore sarà la resa oraria, a causa del prolungato tempo di permanenza del materiale stesso nella camera dove è posizionato il frantoio a mascelle. Analogamente, tanto maggiore è la dimensione della pezzatura richiesta in uscita, tanto maggiore sarà la resa oraria a causa della riduzione del numero di frantumazioni a cui dovrà essere soggetto il materiale all'interno del frantoio. Sulla base delle indicazioni della casa produttrice dell'impianto, la sua resa oraria varia tra 24 e 100 ton/h, pertanto si ipotizza una produzione media di 62 ton/h, variabile in funzione della tipologia di rifiuto da sottoporre a lavorazione e della tipologia di prodotto che si vuole ottenere.

Per quanto concerne la conformità dell'impianto, si riporta in Allegato 2 la Dichiarazione di Conformità emessa dal costruttore secondo l'allegato IIA della Direttiva Macchine, con riferimento al rispetto delle prescrizioni delle seguenti direttive europee:

- Direttiva 98/37/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine;
- Direttiva 2006/95/CE concernente il ravvicinamento della legislazione degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- Direttiva 89/336/CEE per il ravvicinamento della legislazione degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica;

Nella tabella che segue sono riassunte le caratteristiche tecniche delle componenti dell'impianto.

Dati frantoio	Valore
Marca	Gcm Industrie
Modello	FMM/7040
N. Matricola	46A06
Anno di costruzione	2025
Pezzzatura massima di alimentazione	350 mm
Produzione (in termini di resa lavorativa)	24 – 100 t/h
Capacità tramoggia	2,5 m ³
Peso massimo a vuoto in assetto da lavoro (compreso deferizzatore)	14.3 t
Dimensioni macchinario in assetto da lavoro (compreso deferizzatore)	Larghezza 24200 mm Altezza 2750 mm Lunghezza 8630 mm aperto, 5300 mm chiuso

Dati motore	Valore
Identificazione	Hyundai/Yanmar – motore turbo diesel a V
Potenza	55 Kw/2200 RPM

IMPIANTO MOBILE DI VAGLIATURA

Descrizione delle parti e del funzionamento

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Unità Rifiuti Bonifiche Energia - **Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**
 Via San Felice, 25 | Cap 40122 | tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it
 Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.Arpae.it | P.IVA 04290860370

L'impianto mobile di vagliatura è di marca Warrior 1200, prodotto dalla Ditta Powerwscreen, con sede nel Regno Unito, presso il 200 Coalisland Rd, Dungannon BT71 4DR.

Il modello Powerscreen Warrior 1200 è un vaglio mobile inclinato, a due piani, ideale per operazioni di stoccaggio e di vagliatura, utilizzabile in concomitanza al frantoio o come unità autonoma. Di seguito è riportata una schematizzazione delle componenti dell'impianto e una loro descrizione.

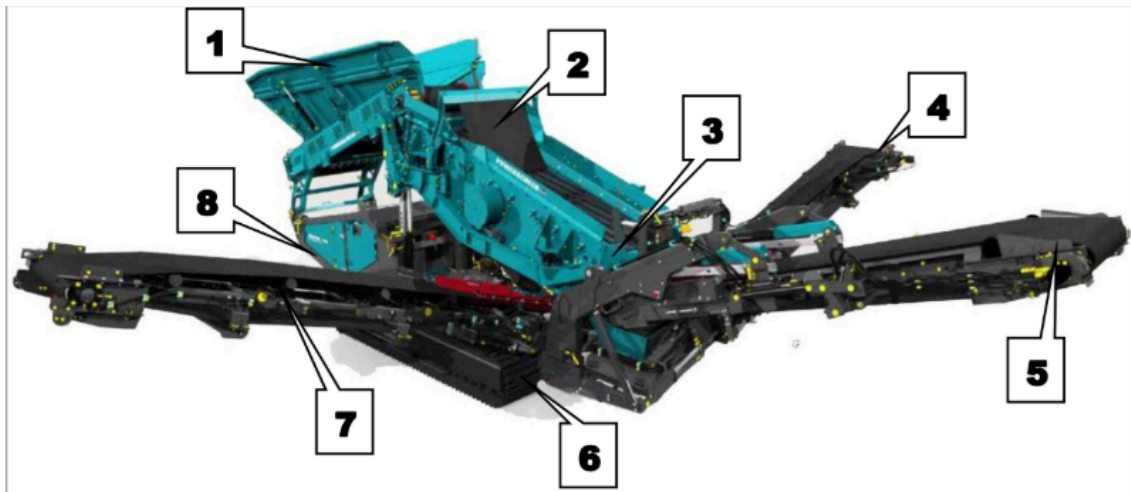


Figura 2 – Vaglio Warrior 1200 Powerscreen – Schematizzazione componenti

- 1) Tramoggia di carico, con capacità di 5 m³;
- 2) Nastro di alimentazione, con una larghezza di 1000 mm, utilizzato per impieghi gravosi;
- 3) Vaglio a cassone, a due piani e dotato di due cuscinetti di dimensioni 3.60 m x 1.17 m;
- 4) Nastro laterale, di medie dimensioni, di larghezza pari a 650 mm e altezza di scarico pari a 2.95 m;
- 5) Trasportatore di coda, di grandi dimensioni, e di larghezza pari a 1000 mm e altezza di scarico pari a 2.80 m; ripiegabile per il trasporto;
- 6) Cigoli, con una larghezza pari a 300 mm;
- 7) Trasportatore laterale, per materiali fini, di larghezza pari a 800 mm e con un'altezza di scarico pari a 3.00 m;
- 8) Centralina di comando;

Per ulteriori specifiche tecniche del vaglio si rimanda all' Allegato 3 al corrente documento, il quale riporta il manuale di istruzioni. L'allegato è inviato a parte in quanto documento protetto.

Dati impiantistici

L'impianto di vagliatura può essere utilizzato assieme al frantoio mobile e quindi la sua produzione oraria sarà legata alla produzione media di quest'ultimo, oppure potrà essere utilizzato in autonomia. La casa produttrice dichiara una capacità di produzione paria a 300 ton/h; tale resa oraria potrebbe essere plausibile solo in condizioni di lavorazione di rifiuti di origine minerale con granulometrie inferiori ai limiti della sabbia. La produzione reale del vaglio sarà dunque in funzione di quella del frantoio.

Per quanto concerne la conformità dell'impianto, si riporta in Allegato 4 la Dichiarazione di Conformità emessa dal costruttore secondo l'allegato IIA della Direttiva Macchine, con riferimento al rispetto delle prescrizioni delle seguenti direttive europee:

- Direttiva 98/37/CE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine;
- Direttiva 2006/95/CE concernente il ravvicinamento della legislazione degli Stati membri relative al materiale elettrico destinato ad essere adoperato entro taluni limiti di tensione;
- Direttiva 89/336/CEE per il ravvicinamento della legislazione degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica;

Nella tabella che segue sono riassunte le caratteristiche tecniche dell'apparecchio.

Dati vaglio	Valore
Marca	Powerscreen
Modello	Warrior 1200
N. Serie	PIDTS010KHRS59490
Anno di costruzione	2025
Peso totale	16.800 kg
Larghezza di trasporto	2.25 m
Lunghezza di trasporto	10.96 m
Altezza di trasporto	2.51 m
Larghezza di lavoro	10.36 m
Lunghezza di lavoro	11.62 m
Altezza di lavoro	4.02 m

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Unità Rifiuti Bonifiche Energia - **Area Autorizzazioni ambientali e Energia Metropolitana**
Via San Felice, 25 | Cap 40122 | tel. +39 051 396211 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it
Sede legale: via Po 5, 40139 Bologna | tel. 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.Arpae.it | P.IVA
04290860370

C) DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

L'impianto mobile di frantumazione GCM – FMM/7040 e l'impianto mobile di vagliatura Powerscreen Warrior 1200 verranno utilizzati per il recupero di rifiuti inerti provenienti tipicamente da attività di demolizione di manufatti, edifici e strutture di natura latero-cementizia e lapidea. Verranno pertanto resi operativi principalmente all'interno di cantieri edili nel caso si dovesse rendere necessaria la rimozione e la demolizione di tali elementi; il trasporto del frantoio e del vaglio mobili all'interno dei cantieri avverrà mediante camion con rimorchio.

Di seguito sono riportate le fasi che si susseguono nell'ambito delle attività di recupero di inerti:

- 1) Accantieramento: delimitazione dell'area di cantiere, il cui accesso sarà limitato al personale specializzato; trasporto dei mezzi operativi da lavorazione e da movimento terra; allaccio e/o fornitura di acqua per uso in cantiere (abbattimenti polveri, bagnatura dei cumuli e riempimento serbatoio in dotazione ai mezzi mobili);
- 2) Eventuale demolizione: in seguito alle operazioni di demolizione, smistamento dei rifiuti destinati al recupero e non (legno, plastica, ferro ecc) con formazione di differenti cumuli in funzione della tipologia di rifiuto; riduzione volumetrica dei blocchi di materiale edile demolito mediante apposita strumentazione (escavatore con pinza, martellone ecc.) al fine di ottenere le massime dimensioni accettabili in ingresso del frantoio; accumulo dei rifiuti inerti in prossimità dell'area di lavorazione;
- 3) Recupero di rifiuti inerti mediante macinazione e vagliatura: bagnatura dei cumuli per prevenire la dispersione di polveri dovuta ad azioni meteoriche o meccaniche; caricamento del materiale sui mezzi di lavorazione (frantoio e/o vaglio, in funzione della tipologia di prodotto che si vuole ottenere) mediante escavatore o pala meccanica; macinazione del materiale mediante frantoio mobile ed eventuale successiva vagliatura. Nel corso delle lavorazioni è sempre garantita la bagnatura del materiale onde evitare la dispersione delle polveri. Il materiale macinato verrà accumulato a seguito delle operazioni di recupero in diversi cumuli in funzione della pezzatura del materiale richiesta per la vendita e/o il riutilizzo del prodotto;
- 4) Dismissione del cantiere: eventuale riutilizzo del prodotto ottenuto in cantiere o, diversamente, trasporto di questo per la sua commercializzazione, il suo riutilizzo in

altro sito o il deposito in idoneo impianto; trasporto dei rifiuti non destinati al recupero presso idoneo impianto di smaltimento; trasporto dei mezzi al di fuori del cantiere e dismissione di quest'ultimo.

I due mezzi potranno essere utilizzati simultaneamente nel corso della medesima campagna mobile di recupero di rifiuti o anche singolarmente in siti differenti; non potranno invece essere utilizzati contemporaneamente in due differenti campagne.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.